

Hitler L'Occultista

Un leader nazionalsocialista della regione di Danzica, Herman Rauchning, menziona le conservazioni che ha avuto in privato con Hitler:

"Avere una intuizione magica apparentemente era per Hitler un obiettivo per il progresso umano. Lui stesso sentiva di avere già i rudimenti del dono. Ad esso attribuiva il suo successo e la sua futura eminenza. Un sapiente di Monaco ... scrisse anche alcune cose curiose sul mondo preistorico, sui miti e sulle visioni dell'uomo primitivo, sulle forme di percezione e sui poteri soprannaturali. C'era l'occhio di Ciclope, od occhio mediano, l'organo della percezione magica dell'Infinito, ora ridotta una ghiandola pineale rudimentale. Speculazioni di questo tipo affascinavano Hitler tanto che a volte era completamente concentrato su di esse. Lui vedeva la sua straordinaria carriera come una conferma di poteri nascosti, vedeva se stesso come se fosse stato scelto per dei compiti sovraumani, come il profeta della rinascita dell'uomo in una nuova forma".

L'uomo nuovo di questa conversazione è l'Uomo Ariano trasformato spiritualmente, il quale ha trasformato se stesso con pratiche interne che aprono l'Anima. Il potere del serpente Yoga degli antichi Aryan Rishi e Siddha. Hitler stava prendendo in considerazione questa pratica che attiva i poteri psichici spirituali, i Siddhi. Come afferma Rauchning, questo era un argomento comune su cui Hitler era concentrato.

Hitler quando visse a Vienna trascorse la maggior parte del suo tempo nella Hofbibliothek, che era stata la precedente biblioteca di corte degli Asburgo. Questa biblioteca era famosa per contenere testi spirituali su alchimia, magia e informazioni spiritiche generali dalla collezione personale dell'ex imperatore Rodolfo II di Boemia.

Qualcosa che bisogna notare oltre ciò, è che il Dr.Stein, un economista austriaco, aveva acquistato una copia di Parsifal da una negozio di libri di seconda mano ed era così stupito dalle note del libro, scritte dall'ex proprietario, sulla mitologia pagana germanica e dal concetto di "magia razziale" che tornò al negozio e chiese al proprietario del negozio chi fosse il precedente proprietario del libro, probabilmente pensò che doveva essere stato uno studioso sull'argomento del mito pagano. Il proprietario gli disse che era un artista locale, Adolf Hitler. Dr.Stein trovò Hitler, il quale all'epoca lavorava come artista di strada, ed ebbe una conversazione con Hitler che lo lasciò stupito dal livello di comprensione e conoscenza di Hitler sull'argomento.

La magia razziale era l'ideale per cui ogni razza aveva poteri spirituali all'interno della propria anima, il proprio sangue, la coscienza razziale che poteva essere risvegliata e attivata. Questo era l'obiettivo di Hitler e del Nazionalsocialismo.

Fonte
Walpurgis Night, Thomas Sheridan

Traduzione di <https://ancient-forums.com/viewtopic.php?f=24&t=23719> – di Hp MageSon666